



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/01/2024** (punto N 11)

Delibera

N 25

del 15/01/2024

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Alessandro SALVI

*Direttore* Federico GELLI

*Oggetto:*

Protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), l'Ufficio scolastico Regionale della Toscana, ANCI Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari e il Coordinamento Pollicino per sostenere l'inclusione e l'accompagnamento al lavoro di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e Minori fuori famiglia attraverso l'implementazione di percorsi duali di istruzione e formazione. Approvazione.

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	PROTOCOLLO DI INTESA

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1

lettera d Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

A

*PROTOCOLLO DI INTESA*

*0897804ef9fb626118895d72b4c47ea799479c786fa5c13007e790e4e91c30b5*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come modificata dalla legge regionale 25 gennaio 2016 n. 2;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 47/R e ss.mm.ii recante il “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002 n. 32, (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Vista la legge regionale del 24 febbraio 2005 n. 41 recante “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;

Visto il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 ";

Visto il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 9 ottobre 2019 n. 73 che approva il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione di Consiglio Regionale n. 239 del 27.07.2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEF 2024) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 60 del 27.07.2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 18 "Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri"- Obiettivo 3 "Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati";

Richiamati altresì:

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione, come modificata dall'articolo 64, comma 4 bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- il DPR n. 87 del 15 marzo 2010, recante norme concernenti il riordino degli Istituti Professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il DPR n. 88 del 15 marzo 2010, recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non

formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 ”;

- il Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015 recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti;
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” – Capitolo V “Apprendistato”
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, commi 33-44 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015;
- il D.M. 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- la Legge 7 aprile 2017, n. 47 “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- le Linee guida pubblicate dal MIUR in data 11 dicembre 2017 aventi ad oggetto “Diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine”;
- il DPR n. 92 del 24 maggio 2018 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, in attuazione dell’art. 3, commi 3 e 4 del D.lgs. 61/2017;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art 1, comma 784 e ss. che rinomina i percorsi di alternanza scuola lavoro, di cui al D.lgs. 15 aprile 2005 n.77, in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”;
- la Legge Regionale della Toscana 1 marzo 2010, n. 26, recante “Istituzione del Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza”;
- la DGR 54 del 26 gennaio 2015 "Disposizioni temporanee per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, in coerenza con l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul Piano Nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati";
- la DGR 1165 del 09/10/2023 con cui sono stati approvate l’intesa e le nuove Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui al d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, unitamente alla Carta di qualità degli apprendistati regionali;
- la DGR 253 del 13 marzo 2023, approvazione dell’intesa fra la Regione Toscana e ANPAL Servizi S.p.A. avente ad oggetto “Definizione degli ambiti nei quali ANPAL Servizi assisterà la Regione Toscana, nelle more della predisposizione di una nuova convenzione sulla regolazione dei reciproci rapporti” con la quale intendono proseguire la collaborazione già instaurata per sostenere l’applicazione delle riforme del mercato del lavoro e dell’istruzione e accrescere i

livelli di occupabilità e di occupazione, in particolare dei giovani e delle fasce di popolazione maggiormente vulnerabili, agendo per il miglioramento della transizione tra scuola e lavoro;

- la DGR 832 del 2 agosto 2021, Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Ufficio scolastico regionale, Rete dei centri di istruzione degli adulti per la realizzazione di azioni finalizzate a definire, implementare e valorizzare un sistema delle competenze correlate alla Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG);
- la DGR 1052 del 11 ottobre 2021, Approvazione "Protocollo di Intesa per la valorizzazione del Sistema Duale e dell'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dell'Apprendistato di alta formazione e ricerca" tra Regione Toscana, CIDA Toscana - Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana;

Considerato che il protocollo è il risultato di una collaborazione fra i Settori regionali competenti, l'Associazione dei Tutori Volontari di minori stranieri non accompagnati, il Coordinamento Pollicino (coordinamento regionale delle strutture che accolgono minori) con il sostegno del Tribunale per i Minorenni di Firenze e la partecipazione della Garante per l'Infanzia e l'adolescenza della Regione Toscana;

Dato atto che la Regione Toscana intende promuovere attivamente l'apprendistato duale in continuità con l'impegno profuso a favore dell'occupabilità dei giovani e in attuazione delle disposizioni del D.lgs. n. 81/2015, del Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015, della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1408 del 27 dicembre 2016 anche attraverso l'attivazione di sinergie tra gli attori del mercato del lavoro toscano al fine di sostenere e valorizzare lo strumento dell'apprendistato duale;

Ritenuto necessario promuovere l'inclusione sociale di minori fuori famiglia, di minori stranieri non accompagnati (MSNA) e giovani neomaggiorenni in prosieguo amministrativo, attraverso iniziative finalizzate a sostenere l'attivazione di servizi di supporto alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze, all'inserimento socio-lavorativo e all'accompagnamento verso l'autonomia, compresi i percorsi nell'ambito del Sistema Duale e di apprendistato di primo livello quale leva per favorirne il successo formativo con il conseguimento di un titolo di studio;

Ritenuto altresì necessario il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana in quanto promotore del rafforzamento del raccordo tra scuola e mondo del lavoro al fine di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

Visto lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), l'Ufficio scolastico Regionale della Toscana, ANCI Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari e il Coordinamento Pollicino, allegato al presente atto sotto lettera A, parte integrante e sostanziale del medesimo, nel quale sono definiti le finalità dell'Intesa e gli impegni delle Parti coinvolte;

Dato atto che la presente deliberazione non ci sono oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 04/01/2024;

**A VOTI UNANIMI**

## DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), l'Ufficio scolastico Regionale della Toscana, ANCI Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari e il Coordinamento Pollicino, allegato in schema al presente atto sotto lettera A, parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. di incaricare il competente Settore Welfare e Innovazione Sociale della Direzione Generale "Sanità, welfare e coesione sociale" di adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non ci sono oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore  
FEDERICO GELLI